

Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale del Consiglio  
Servizio Organi consiliari, indirizzo - controllo  
informazione - documentazione

Prot. n.11901 del 12.11.2004

Napoli, 17 novembre 2004

Al Presidente della Giunta regionale  
della Campania  
S E D E

All'Assessore alle Risorse Umane  
Giunta regionale della Campania  
S E D E

e, p. c.

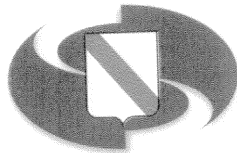
Al Consigliere Regionale  
dott. L. Schifone  
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta-  
"Ordinamento uffici G.R."  
**(R.G. n.1169)**

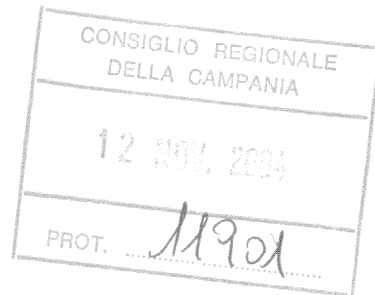
Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente  
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Alleanza Nazionale



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1169

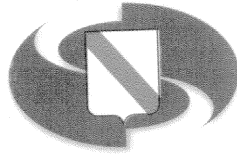
Prot. n. \_\_\_\_\_

## INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto consigliere Luciano Schifone del Gruppo di A.N.

### PREMESSO

- che nell'Ordinamento degli Uffici della Giunta Regionale, vigente in forza della L.R. n.11/1991, si contano n.474 Uffici di livello dirigenziale;
- che la L.R. n.23 /1989 disponeva che le "posizioni in soprannumero", istituite in corrispondenza dei dirigenti eccedenti il numero massimo di n. 474, incaricati di sovrintendere agli uffici dirigenziali, fosse "ad esaurimento" e che tale legge è tuttora vigente, come è vigente la legge regionale n.11/91 sopra richiamata;
- che la L.R.12/97 rimandava a successivo atto la ridefinizione degli uffici regionali espressamente disponendo all'art. 4 : "La Giunta regionale propone al Consiglio regionale .. la riorganizzazione dei servizi con la conseguente rideterminazione della nuova pianta organica" e a tutt'oggi non risulta sia stata approvata alcuna "proposta della Giunta Regionale" in tal senso operante e dunque non risulta ancora rispettato il disposto del D.lgs 29/93, ART.31, c.1.b);
- che con delibera n.6132 la Giunta Regionale della Campania approvava il "FABBISOGNO OPERATIVO RELATIVO ALL'ANNO 2002 E CONTESTUALE MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA" senza rendere nota la relazione istruttoria esplicitiva delle motivazioni che fanno concludere per la necessità di assumere in Regione Campania circa 1000 nuovi dipendenti, tra cui circa 250 dirigenti;
- che con immediati successivi provvedimenti dirigenziali, vennero emanati bandi di concorsi pubblici per la copertura di n.538 posti nella Regione Campania, compresi quelli per n.158 "posti di dirigente", mentre altre centinaia di unità di personale venivano immesse nei ruoli per "mobilità volontaria", "stante il posto vacante";
- che nessuna Legge Regionale ha recepito il D.lgs 80/98, né i successivi D.lgs 387/98 e D.lgs 165/2001, né dal 18 ottobre 2001, data in cui la materia è demandata alla potestà legislativa esclusiva delle Regioni, alcuna legge regionale autonomamente concepita ha "scelto" di assimilare le linee di indirizzo espresse dalla normativa statale e dunque non sono state definite norme di disciplina sul come e sul quando aderire alla "possibilità", che lo Stato ha adottato per i propri uffici, di reclutare dirigenti-esterni all'amministrazione;
- che in riferimento al numero di 975 dirigenti in servizio ad aprile 1997, già in soprannumero rispetto ai n.474 uffici dirigenziali poi ridotti a n.404, sono stati conferiti almeno n.42 incarichi a



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Alleanza Nazionale

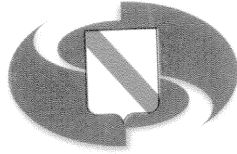
tempo determinato a dirigenti esterni all'amministrazione applicando l'istituto introdotto dal d.lgs 80 del 1998 e poi dal D.lgs 165/2001;

- che tra i dirigenti-esterni, con incarico a termine, se ne distinguono 20 ai quali è stato conferito incarico di "Dirigente di Posizione di Staff" che sono "incarichi individuali" che dunque nemmeno coincidono con gli incarichi di "direzione degli uffici dirigenziali" di cui al c.6 dell'art.19 del D.lgs 165 /2001, richiamato quale presupposto di legge negli atti di conferimento degli incarichi stessi;
- che nel nuovo assetto costituzionale la materia dello stato giuridico ed economico del personale è riconducibile al quarto comma dell'art. 117 e quindi è soggetta a potestà legislativa esclusiva delle regioni, sicchè la Regione Campania poteva o doveva recepire i nuovi principi ma anche specificare in una propria legge se e come attuarli, tanto più che la stessa legge dello Stato recita "gli incarichi", che devono essere incarichi di direzione di uffici dirigenziali, "possono essere conferiti" ... non "devono"; la legge regionale avrebbe potuto/dovuto chiarire in "quale" percentuale, "entro il limite" indicato dalla legge statale, dovesse essere contenuto il conferimento di tale tipo di incarichi da parte della Regione Campania;
- che con delibera n.2876 del 14 GIU 2002, la Giunta della Regione Campania ha "approvato" un REGOLAMENTO che "provvede" "a costituire gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta", n.7 nuovi uffici dirigenziali che si aggiungono a quelli dell' Area Gabinetto del Presidente;
- che tali nuovi uffici sono stati istituiti in forza di un "potere" che deriverebbe alla Giunta Regionale direttamente dal D.lgs 165 /01, legge dello Stato mai recepita in una legge regionale se non limitatamente alle precedenti norme espresse dal D.lgs 29/93;
- che in mancanza di norme regionali la Giunta della Regione Campania ha applicato direttamente i "principi" contenuti nelle leggi dello Stato e, adottando atti arbitrari, ha privato di fatto il Consiglio Regionale del suo diritto-dovere di legiferare in maniera esclusiva nella materia;
- che l'adozione di tali atti ha palesemente violato i disposti dell'art. 97 e dell'art.117 della Costituzione e, trattandosi di atti che non avevano la forma di legge, ha di fatto impedito al Governo di impugnarli innanzi alla suprema Corte per vederne dichiarata l'illegittimità costituzionale;

interroga

il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alle Risorse Umane  
per conoscere :

- quali norme statali e/o regionali abbiano consentito l'assunzione di n.249 nuovi dirigenti della Regione Campania ed il reclutamento dei "dirigenti esterni" nonché l'istituzione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente;



*Consiglio Regionale della Campania*

*Gruppo Consiliare  
Alleanza Nazionale*

- se non ritengano che gli atti di assunzione e istituzione suindicati siano viziati da illegittimità costituzionale e rispondono ad una precisa strategia di occupazione della Pubblica Amministrazione da parte di soggetti selezionati senza attivare regole e procedure oggettive ma in ragione di una comune appartenenza politica e vicinanza ideologica al gruppo politico attualmente al governo della Regione;
- in che misura il reclutamento di nuovo personale, che cospicuamente incide sulla spesa pubblica, rispetta il patto di stabilità nazionale, anche in ragione del fatto che tale reclutamento non è sostenuto da reale necessità e fabbisogno di nuovo personale in relazione all'ordinamento regionale vigente.